

VILLA TUGENDHAT

Progettata da: **Ludwig Mies Van Der Rohe**

Sita in: **Brno**, Repubblica Ceca

Anni di costruzione: **1929-1930**



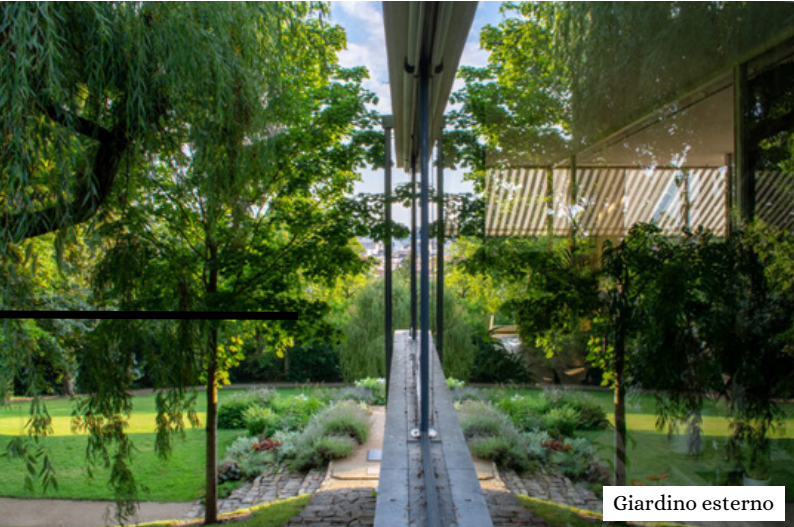
Facciata anteriore, lato strada



Facciata posteriore, lato giardino

| FACCIATA POSTERIORE DELLA CASA |

Presenta una vetrata che si affaccia su un giardino in pendenza che si estende per 6000 mq. L'impianto del giardino fu progettato sotto la supervisione di Mies nello spirito del cosiddetto “vuoto enfaticizzato”.



Giardino esterno

| FACCIATA ANTERIORE DELLA CASA |

La casa è sostenuta da un enorme muro portante in cemento nel punto in cui si trova il livello stradale, creando un'espansione tra il bordo alto del terreno e la struttura vera e propria. La realizzazione della struttura intonacata è costituita da scheletro in acciaio, solai in cemento armato e muratura in laterizio. I pilastri crociformi portanti sono ancorati a basamenti in cemento.



Salone

Con una superficie di 907 metri quadrati, la villa vanta di arredi firmati da Van der Rohe, Lily Reich e Sergius Ruegenberg. Sono collocate poltrone “Tugendhat” e “Barcelona” e sedute "Brno" realizzate in tubolare d'acciaio. È stato applicato il principio dello spazio “fluidò” delle mostre di Berlino e Barcellona.



Biblioteca della Villa Tugendhat



Salone della Villa Tugendhat

| MATERIALI |

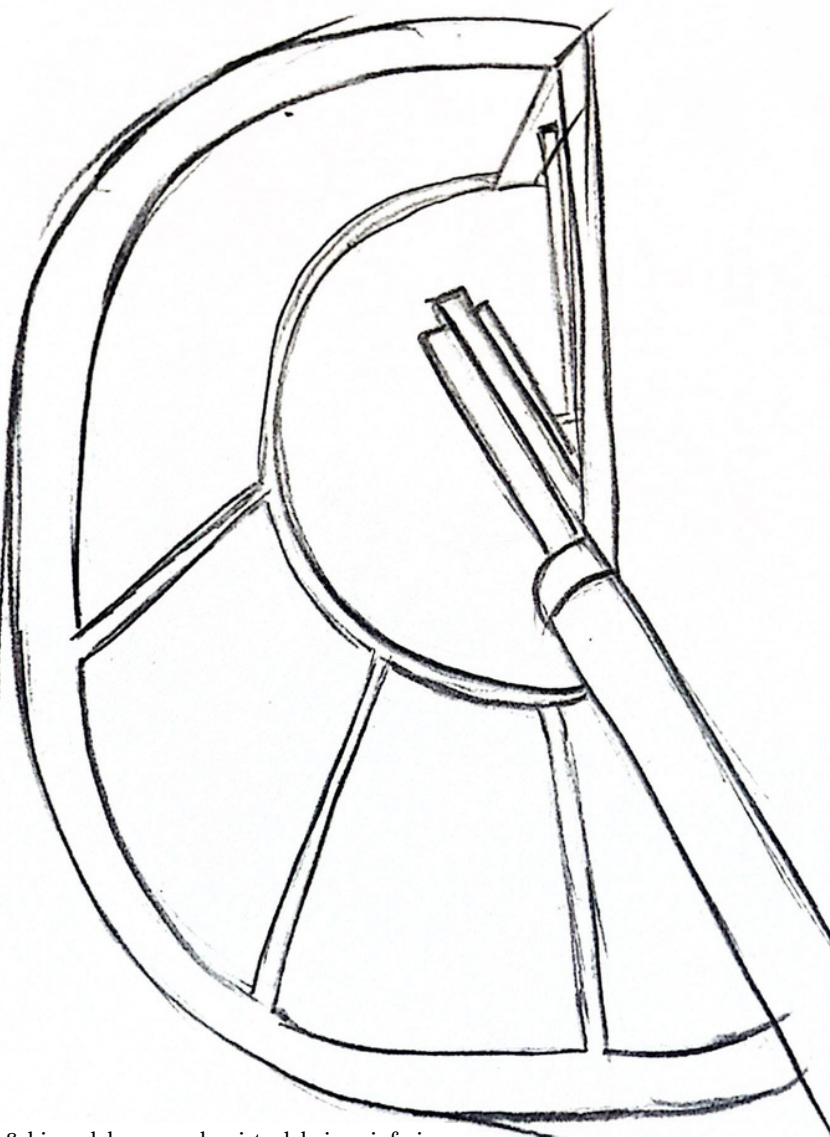
La selezione dei materiali e la combinazione di colori dei tessuti sono stati completamente supervisionati da Lilly Reich. Vennero utilizzati svariati materiali pregiati, in quanto Mies ebbe sempre la fortuna di avere dei committenti molto generosi. Tra questi materiali spiccano travertino del Lazio, l'onice delle montagne dell'Atlas marocchino o i legni preziosi come l'ebano Macassar, il palissandro e lo zebano.



Vano scala



Sala da pranzo



Schizzo del vano scala, vista dal piano inferiore

| RESTAURI |

Il primo definitivo restauro complessivo della Villa ebbe luogo negli anni 1981–1985, mentre l'ultimo restauro è stato avviato nel 2010 e ha coinvolto un'importante opera di conservazione e ripristino delle caratteristiche originali dell'edificio. Il restauro è stato completato nel 2012 e l'edificio è stato riaperto al pubblico.



Terrazza, 20/10/1980, Foto: Archivio della città di Brno

I restauratori hanno lavorato attentamente per preservare l'integrità dell'opera di Mies van der Rohe e ripristinare gli elementi architettonici e gli arredi secondo le loro specifiche originali. Durante il restauro, sono stati affrontati diversi problemi legati all'invecchiamento dell'edificio, alla conservazione dei materiali originali e al ripristino delle parti danneggiate.

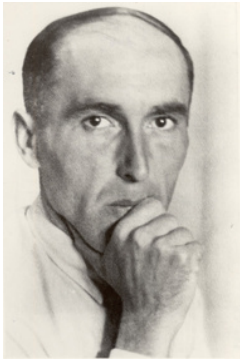


Ingresso Villa Tugendhat

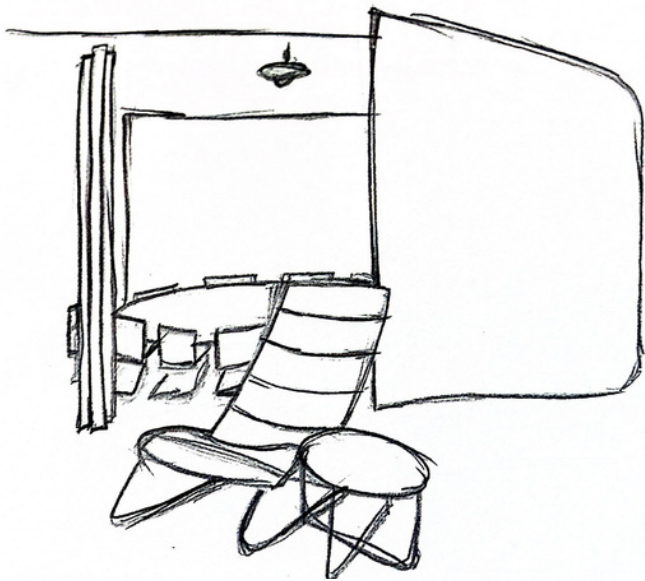
| CURIOSITÀ |

Nel 1938, con l'annessione dei Sudeti alla Germania nazista, la famiglia Tugendhat, di origine ebraica, è stata costretta ad abbandonare la villa. Successivamente, la villa fu requisita e utilizzata come centro di comando per i nazisti durante la guerra.

| COMMISSIONARI |



“Desideravo davvero una casa moderna e spaziosa, dalle forme chiare e semplici. Mio marito inorridiva all'idea di avere stanze piene di oggetti e panni come lui li conosceva fin dall'infanzia”
Grete Tugendhat



Schizzo del soggiorno con arredi

| ARCHITETTO |

Mies arrivò a Brno nel settembre del 1928 e rimase colpito dal terreno esclusivo da cui si godeva una vista meravigliosa sul panorama storico di Brno, accettando l'incarico proposto da Grete. Sorpreso dall'alto livello dell'architettura e dei lavori di costruzione di Brno, non ha esitato ad affidare la realizzazione nelle mani di un'impresa edile locale.

| FONTI |

Domus, Archweb, Pinterest, sito ufficiale della Villa Tugendhat, Studioquadrato, Corriere della Sera Living, Vitruvio, Wikipedia

